

*VIDEOFISCO DEL 19 settembre 2018*

# Gli Enti Non Commerciali e la Riforma del Terzo Settore

Novità fiscali del periodo.  
Redditi 2018: ultimi controlli

*A cura di Cristiano Corghi e Gian Paolo Tosoni*



# Gli Enti Non Commerciali e la Riforma del Terzo Settore



*A cura di Cristiano Corghi*

# Riforma del terzo settore

## Iter legislativo

**Legge 6.06.2016, n. 106** – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 - *Codice del terzo settore*

D.Lgs. 3.07.2017, n. 112 - *Revisione della disciplina in materia di impresa sociale*

D.Lgs. 3.07.2017, n. 111 - *Riforma del 5 per mille*

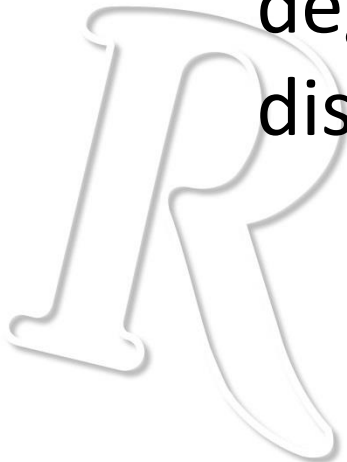
D.Lgs. 6.03.2017, n. 40 - *Riforma del servizio civile universale*

**D.Lgs. 20.07.2018, n. 95** – **Correttivo D.Lgs. 112 - Impresa Sociale**

**D.Lgs. 3.08.2018, n. 105** – **Correttivo D.Lgs. 117 – Codice del terzo settore**

## Codice del terzo settore

- Revisione della disciplina del codice civile in materia di associazioni e fondazioni;
- Riordino e revisione organica della disciplina degli enti del terzo settore (ETS), compresa la disciplina tributaria.



# Definizione di terzo settore

Per Terzo settore si intende il complesso degli **enti privati** costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità

- civiche,
- solidaristiche
- di utilità sociale

e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano **attività di interesse generale** mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

## Aspetti Generali – Norme applicabili

*Sulla Gazzetta Ufficiale del 2.08.2017, n. 179 è stato pubblicato il D.Lgs. 3.07.2017, n. 117, denominato Codice del terzo settore. Il provvedimento, in vigore dal 3.08.2017, **subordina l'applicazione delle norme all'emanazione di futuri decreti ministeriali e all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore, prevista per il 2019. Alcuni benefici fiscali sono inoltre subordinati all'autorizzazione da parte dell'Unione Europea.***

### Principi generali



Il Codice del terzo settore (D.Lgs. 3.07.2017, n. 117) provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del terzo settore.

### Norme applicabili

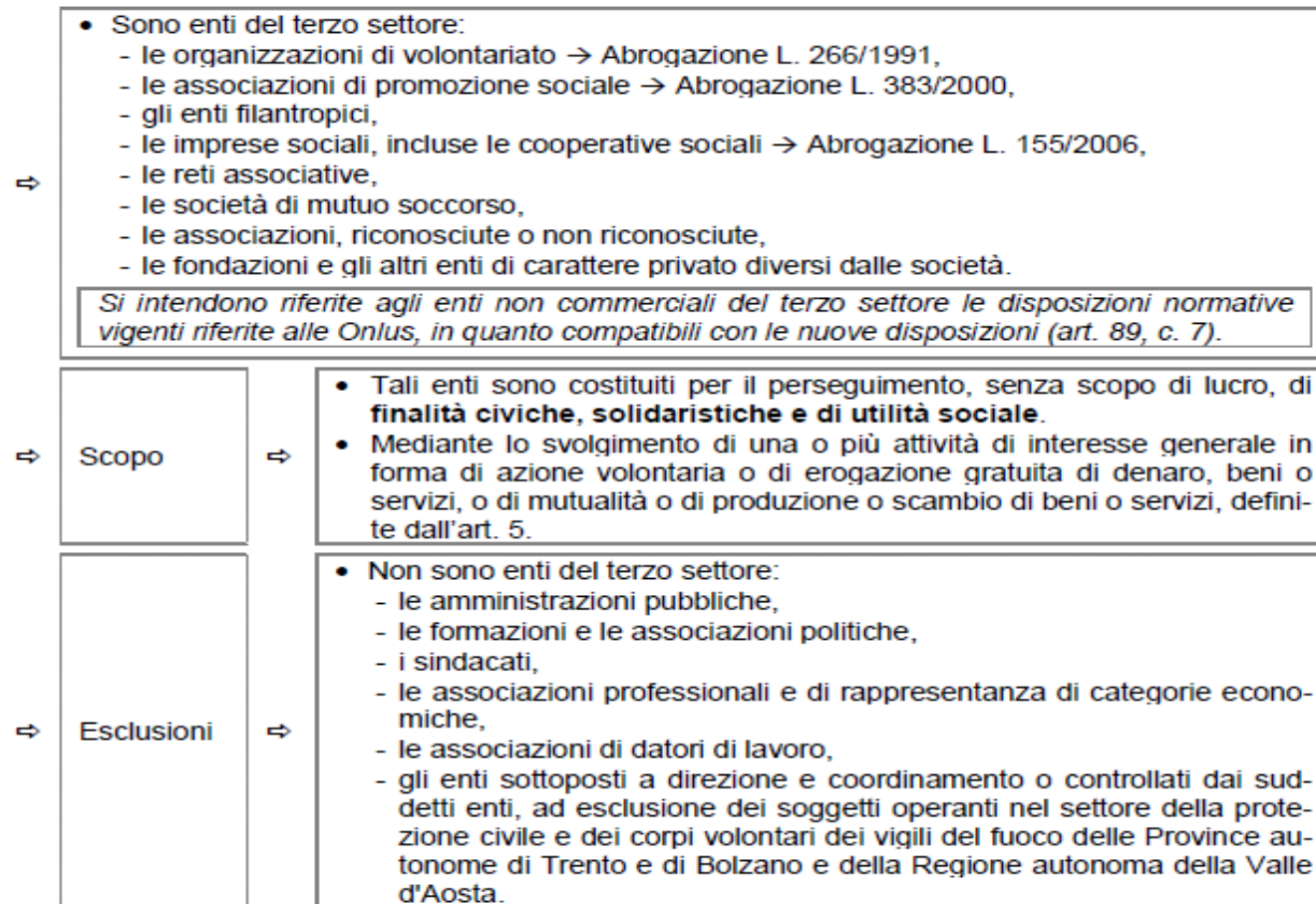


#### Art. 3

- Le disposizioni del Codice si applicano, ove non derogate e in quanto compatibili, anche alle categorie di enti del terzo settore che hanno una disciplina particolare.
- Per quanto non previsto dal Codice, agli enti del terzo settore si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione.
- Salvo particolari previsioni, le disposizioni del Codice non si applicano alle fondazioni bancarie.



## Gli ETS – Definizione ed esclusioni



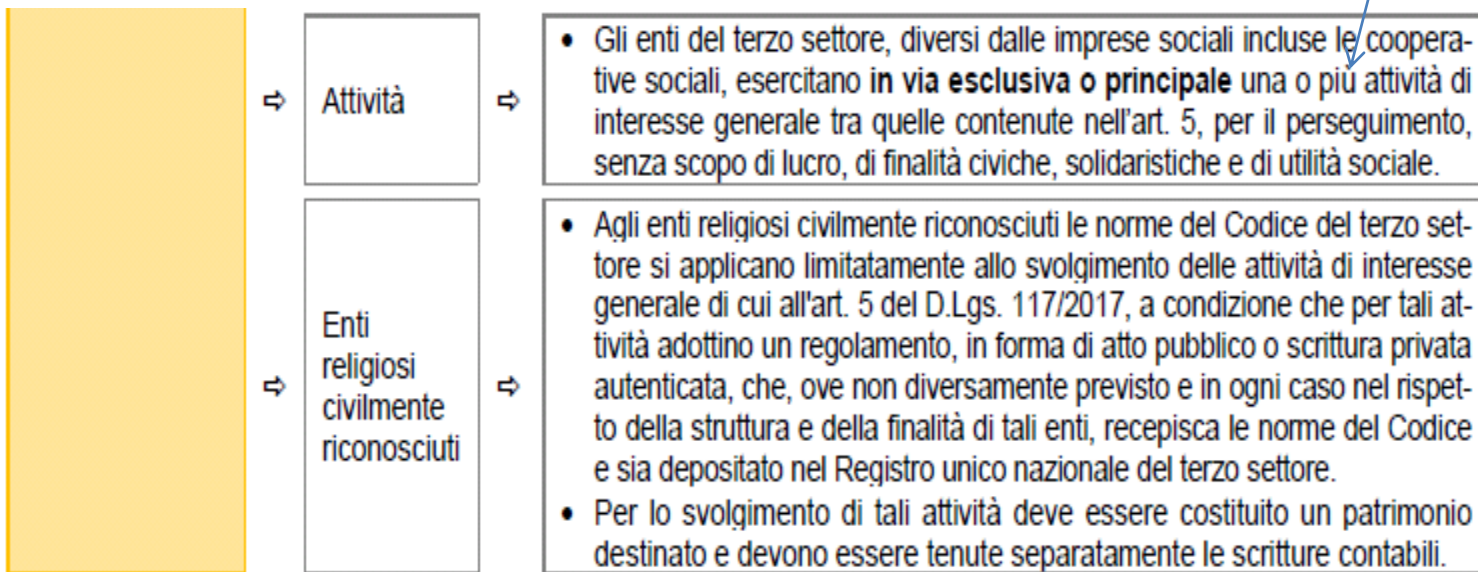
# ETS: Scopo e Attività esercitabili

*R*



## Gli ETS – Esercizio dell'attività

Correttivo – D.Lgs 105/2018



# Gli ETS – Attività Esercitabili - 1

“nonché alla tutela degli animali ed alla prevenzione del randagismo” – D.Lgs 105/2018

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- ⇓
- ⇨ a) interventi e servizi sociali; ⇨ Ai sensi dell'art. 1, cc. 1 e 2, della L. 8.11.2000, n. 328, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 5.02.1992, n. 104, e alla L. 22.06.2016, n. 112.
- ⇨ b) interventi e prestazioni sanitarie;
- ⇨ c) prestazioni socio-sanitarie; ⇨ Di cui al D.F.C.M. 14.02.2001.
- ⇨ d) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28.03.2003, n. 53; ⇨ Nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
- ⇨ e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- ⇨ f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; ⇨ Ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42.
- ⇨ g) formazione universitaria e post-universitaria;
- ⇨ h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ⇨ i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

Attività  
“di interesse  
generale”

Art. 5

## Gli ETS – Attività Esercitabili - 2

- ⇒ j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario; ⇒ Ai sensi dell'art. 16, c. 5, della L. 6.08.1990, n. 223.
- ⇒ k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ⇒ l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ⇒ m) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% da enti del terzo settore;
- ⇒ n) cooperazione allo sviluppo; ⇒ Ai sensi della L. 11.08.2014, n. 125.
- ⇒ o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

## Gli ETS – Attività Esercitabili - 3

- ⇒ p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, c. 4 del D.Lgs. 112/2017;
  - ⇒ Lavoratori molto svantaggiati e persone svantaggiate con disabilità, persone beneficiarie di protezione internazionale, persone senza fissa dimora, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia.
- ⇒ q) alloggio sociale ai sensi del D.M. Infrastrutture 22.04.2008;
  - ⇒ Nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.
- ⇒ r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ⇒ s) agricoltura sociale;
  - ⇒ Ai sensi dell'art. 2 della L. 18.08.2015, n. 141.
- ⇒ t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ⇒ u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- ⇒ v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

Attività  
“di interesse  
generale”  
(segue)

Art. 5

## Gli ETS – Attività Esercitabili - 4

⇒

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;

⇒

x) cura di procedure di adozione internazionale;

⇒

Ai sensi della L. 4.05.1983, n. 184.

⇒

y) protezione civile;

⇒

Ai sensi della L. 24.02.1992, n. 225.

⇒

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

⇒

**Nota bene** *L'elenco delle attività di interesse generale può essere aggiornato con D.P.C.M.*

Attività  
"diverse"

Art. 6

⇒

- Gli enti del terzo settore possono esercitare attività diverse da quelle precedentemente elencate, a condizione che:
  - l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano;
  - siano **secondarie e strumentali** rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti che saranno definiti con decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.



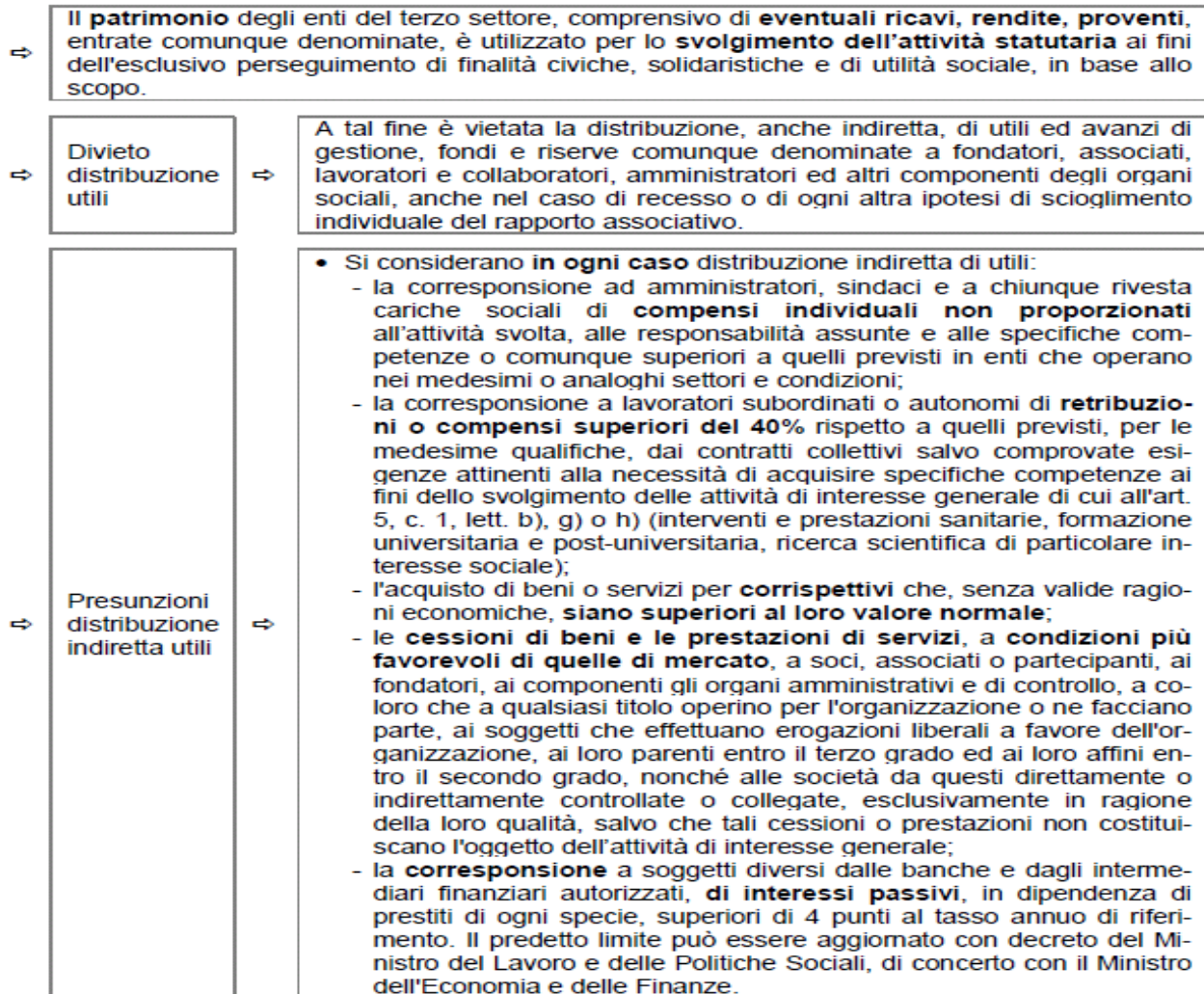
# ETS: Aspetti Patrimoniali e Raccolta Fondi

*R*

## Gli ETS – Scopo di Lucro

Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro

Art. 8



## Gli ETS – Raccolta Fondi e Devoluzione del Patrimonio

### Raccolta fondi

Art. 7



- Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.
- Gli enti del terzo settore possono realizzare attività di raccolta fondi **anche in forma organizzata e continuativa**, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### Scioglimento dell'ente e devoluzione patrimonio

Art. 9



- In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo dell'ente è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del registro unico nazionale, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, **ad altri enti del terzo settore** secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, **alla Fondazione Italia Sociale**.
- **Il parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta** che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata A/R o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 7.03.2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente.
- **Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.**



## Gli ETS – Patrimonio e Aspetti Pubblicitari

**Patrimoni  
destinati a uno  
specifico affare**

**Art. 10**



Gli enti del terzo settore dotati di personalità giuridica ed iscritti nel Registro delle Imprese possono costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

**Denominazione  
sociale**

**Art. 12**



- La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di ente del terzo settore o l'acronimo ETS.
- Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.



La disposizione non si applica agli enti religiosi civilmente riconosciuti.



**L'indicazione di ente del terzo settore o dell'acronimo ETS, ovvero di parole o locuzioni equivalenti o ingannevoli, non può essere usata da soggetti diversi dagli enti del terzo settore.**

# ETS: Bilancio e Scritture Contabili

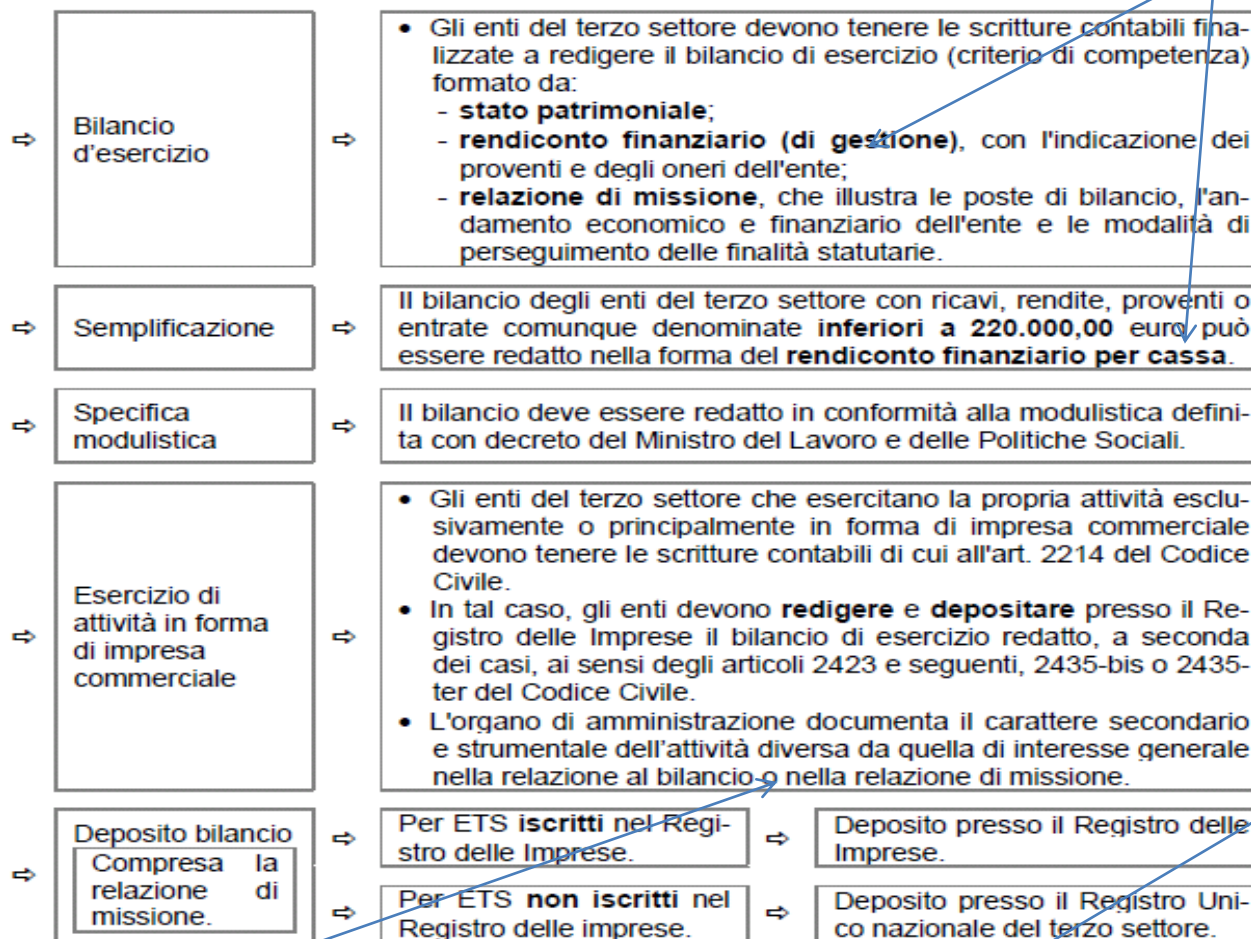
A large, stylized, white letter 'R' with a thick outline and a slight shadow, positioned in the lower-left corner of the slide.

# Gli ETS – Bilancio e Scritture Contabili

“gestionale” – D.lgs 105/2018

## Scritture contabili e bilancio

Art. 13



Soppresso – D.Lgs 105/2018

“o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella NI al Bilancio – D.Lgs 105/2018

## Cosa Cambia – Scritture Contabili

### Disposizioni Art. 87 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

*a pena di decadenza dai benefici fiscali per esse previsti, devono:*

- a) ***in relazione all'attività complessivamente svolta, redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione, e rappresentare adeguatamente (in apposito documento, da redigere entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, distinguendo – soppressione ex D.Lgs 105/2018) “nel bilancio di cui all'art. 13 distintamente” le attività indicate all'articolo 6 da quelle di cui all'articolo 5, con obbligo di conservare le stesse scritture e la relativa documentazione per un periodo non inferiore quello indicato dall'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;***
  - b) ***in relazione alle attività svolte con modalità commerciali, di cui agli articoli 5 e 6, tenere le scritture contabili previste dalle disposizioni di cui all'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, anche al di fuori dei limiti quantitativi previsti al comma 1 del medesimo articolo.***
2. *Gli obblighi di cui al comma 1, lettera a), si considerano assolti anche qualora la contabilità consti del **libro giornale e del libro degli inventari**, tenuti in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 2216 e 2217 del codice civile.*



## Cosa Cambia – Scritture Contabili

### Disposizioni Art. 87 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

*I soggetti di cui al comma 1 che nell'esercizio delle attività di cui agli articoli 5 e 6 **non** abbiano conseguito in un anno **proventi di ammontare superiore a (50.000 euro - soppressione ex D.Lgs 105/2018) 220.000 euro (“importo stabilito dall’art. 13 c.2”)** possono tenere per l’anno successivo, in luogo delle scritture contabili previste al primo comma, lettera a), **il rendiconto (economico e finanziario delle entrate e delle spese complessive – soppressione ex D.Lgs 105/2018) “di cassa”** di cui all’articolo 13, comma 2.*

*In relazione **all’attività commerciale** esercitata, gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all’articolo 79, comma 5, hanno l’obbligo di tenere la **contabilità separata**.*

#### **Esenzione:**

*Fatta salva l’applicazione dell’articolo 86, commi 5 e 8, e fermi restando gli obblighi previsti dal titolo secondo del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all’articolo 79, comma 5, **limitatamente alle attività non commerciali di cui agli articoli 5 e 6, non sono soggetti all’obbligo di certificazione dei corrispettivi mediante ricevuta o scontrino fiscale.***

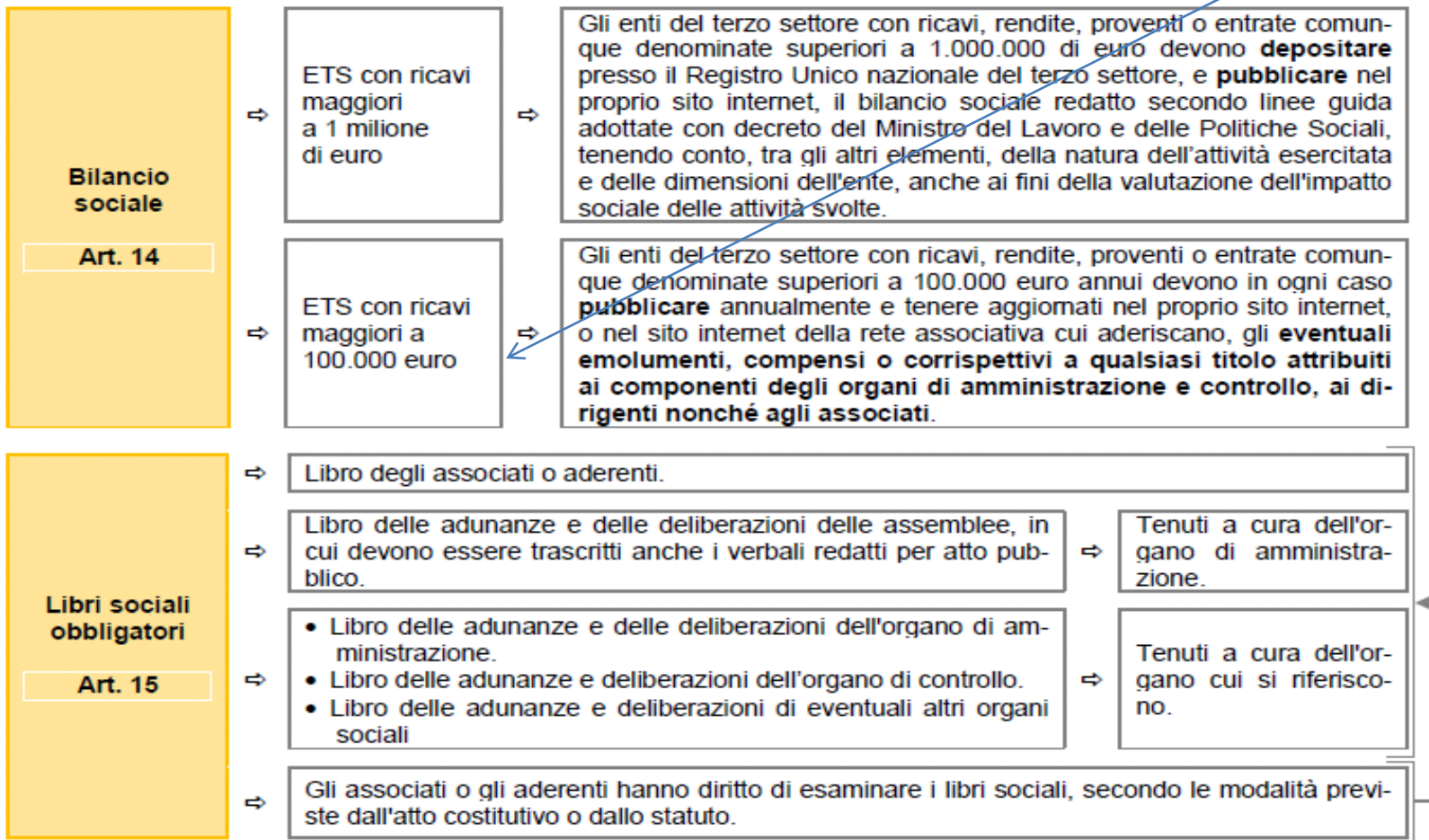
## Cosa Cambia – Scritture Contabili

# Disposizioni Art. 87 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

*Gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, che effettuano **raccolte pubbliche di fondi** devono inserire all'interno (**del rendiconto o** – soppressione ex S.Lgs 105/2018) del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 13, (**entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio** - soppressione ex D.Lgs 105/2018), un **rendiconto specifico** redatto ai sensi del comma 3 dell'articolo 48, tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a). Il presente comma si applica anche ai soggetti che si avvalgono del regime forfetario di cui all'articolo 86.*

# Gli ETS – Bilancio Sociale e Libri Obbligatori

Nessun Intervento D.Lgs 105/2018



## ETS: Commercialità

A large, stylized, white letter 'R' with a thick outline and a slight shadow, positioned in the bottom left corner of the slide.



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

Le **attività di interesse generale di cui all'art. 5** del CTS, ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o convenzionate con la PA, si considerano **di natura non commerciale** quando:

A. sono svolte a titolo gratuito,

B. sono svolte dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi,  
tenuto anche conto degli **apporti economici** degli enti della PA e



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

salvo eventuali importi di **partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento**

per la **ricerca scientifica di particolare interesse sociale**

□ se sono svolte **direttamente** dagli ETS con tale finalità principale e, purché gli utili siano **interamente reinvestiti** nelle attività di ricerca e nella **diffusione gratuita** dei loro risultati e **non vi sia alcun accesso preferenziale** da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente medesimo nonché ai risultati prodotti per la **ricerca scientifica di particolare interesse sociale**

**D.Lgs 105/2018:** *non inserisce il c. 2 bis previsto dal DPCM (non commercialità in caso di ricavi che per massimo 2 esercizi consecutivi non superano il 10% dei costi)*

---

## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

**Non concorrono**, in ogni caso, alla formazione del reddito degli ETS  
(di cui al comma 5)

- i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate **occasionalmente** anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, **in concomitanza** di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione
  
- i **contributi** e gli **apporti erogati** da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, per lo **svolgimento delle attività di cui ai commi 2 e 3** dell'art. 79 CTS, **anche in regime convenzionato o di accreditamento** (D.Lgs 105/2018)



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

**Definizione:** Sono considerati non commerciali gli ETS che:

**c. 5)** svolgono in via **esclusiva** o **prevalente** le attività di cui all'art. 5 del CTS **in conformità ai criteri indicati nei commi 2 e 3 dell'art. 79**



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

**c. 5)** Indipendentemente dalle previsioni statutarie gli ETS sono considerati **commerciali** qualora:

□ **proventi** delle attività di cui all'art. 5 del CTS, svolte in forma d'impresa non in conformità ai criteri indicati nei commi 2 e 3

...

□... **nonché le attività di cui all'art. 6**, fatta eccezione per le attività di sponsorizzazione svolte nel rispetto dei criteri di cui al decreto previsto dall'art. 6, ...

□ **superino**, nel medesimo periodo d'imposta, le **entrate derivanti da attività non commerciali** ...



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

**Definizione:** si intendono “entrate da attività non commerciali”:

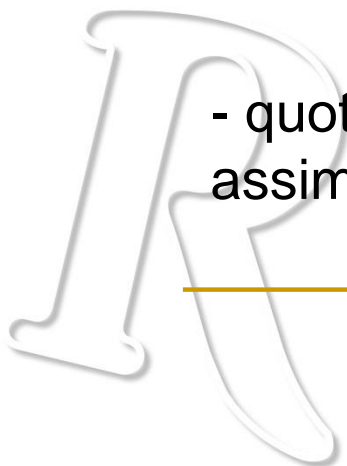
□ i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote associative dell'ente e ogni altra entrata assimilabile alle precedenti, ivi compresi i proventi e le entrate considerate non commerciali ai sensi dei commi 2, 3 e 4 lett. b), **tenuto conto altresì del valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali (D.Lgs 105/2018)**



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

Rispetto alla definizione contenuta nella norma, a questo fine devono quindi essere considerate entrate derivanti da attività non commerciali le seguenti:

- contributi
- sovvenzioni
- liberalità
- quote associative dell'ente e ogni altra entrata a ciò assimilabile



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

E' necessario inoltre considerare nel computo delle entrate non commerciali:

- i corrispettivi non commerciali (cioè non superiori al costo effettivo, secondo quanto specificato al precedente paragrafo) per le attività di interesse generale definite dall'art. 5 del codice;
- i proventi delle eventuali attività di ricerca sociale svolte in conformità ai criteri precisati dal comma 3 dell'art. 79
- i contributi pubblici ricevuti per le attività di interesse generale svolte con modalità non commerciali e per le attività di ricerca sociale svolte in conformità ai criteri



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

Per il computo dei proventi delle attività svolte con modalità non commerciali si dovrà tener conto anche del **valore normale delle cessioni o prestazioni in cui esse consistono** (superiori per definizione al corrispettivo quando si tratti di attività diverse da quelle di ricerca sociale, uniche a rimanere non commerciali anche se svolte a fronte di un corrispettivo maggiore del costo effettivo)

*Conferma con D.Lgs 105/2018*

---

## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

*D.Lgs 105/2018*

c.5 bis) si considerano entrate derivanti da attività non commerciali i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote associative dell'ente e ogni altra entrata assimilabile alle precedenti, ivi compresi i proventi e le entrate considerate non commerciali ai sensi dei commi 2, 3 e 4, tenuto conto altresì del valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali



## L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

*D.Lgs 105/2018*

c.5 ter) il mutamento della qualifica da ETS non commerciale a ETS commerciale, opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume natura commerciale

**Vale l'art. 87 c. 7 del CTS** (adempimenti contabili e fiscali)



## L'art. 87 c. 7 del Codice del Terzo Settore

-Entro 3 mesi da quando si verificano i presupposti per la qualificazione come ETS Commerciale tutti i beni devono essere ricompresi nell'inventario redatto ex art. 15 DPR 600/1973 con obbligo di tenuta delle scritture contabili valide in materia di enti commerciali

-Le scritture contabili riferite al periodo infrannuale dall'inizio del periodo di imposta al momento di variazione della qualifica devono essere eseguite, in deroga alle regole ordinarie, entro 3 mesi



# L'art. 79 del Codice del Terzo Settore

*D.Lgs 105/2018*

c.6) Si considera non commerciale l'attività svolta dalle associazioni ETS nei confronti dei propri associati **e dei** familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente. Non concorrono alla formazione del reddito le somme versate dagli associati a titolo di quote o contributi associativi

Si considerano tuttavia attività di natura commerciale le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati **e dei** familiari **e** conviventi degli stessi verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali hanno diritto

---

**Corrispettivi: reddito di impresa o reddito diverso in caso di occasionalità**

## ETS: Agevolazioni Fiscali

*R*

## Gli ETS – Agevolazioni Fiscali

### Agevolazioni fiscali

Art. 104, c. 2



- L'iscrizione degli ETS nel Registro unico consente di fruire di benefici fiscali:
  - regime forfettario degli ETS non commerciali [art. 80];
  - social bonus per erogazioni liberali a enti non commerciali per il recupero di immobili pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità [art. 81];
  - agevolazioni in materia di imposte indirette e tributi locali [art. 82];
  - detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali [art. 83].



5 per mille

D.Lgs. 3.07.2017,  
n. 111



I beneficiari del 5 per mille sono individuati su tutti gli ETS iscritti nel Registro Unico.



# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia – Imposte Indirette

### Disposizioni Art. 82 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

-Esclusione da imposte di:

Donazione o successione – ipotecarie – catastali per trasferimenti di beni a favore di ETS

-Imposte registro/ipotecarie/catastali in misura fissa per:

Atti costitutivi e modifiche statutarie (esenzione per adeguamento CTS, **estesa anche agli altri casi per ODV e APS dal D.Lgs 105/2018**)

Atti traslativi a titolo oneroso della proprietà o dei diritti immobiliari se gli immobili sono utilizzati per attività istituzionale)

-Esclusione da imposta di Bollo per atti e istanze

-Esenzione IMU per immobili utilizzati direttamente per attività non commerciali da ETS

-Riduzione demandata ai Comuni per altre casistiche

-Esenzione da imposta su intrattenimenti in eventi di sensibilizzazione



# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia

### Disposizioni Art. 79 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

- Applicabili Previsioni Titolo II TUIR
- Attività Art. 5 Non Commerciali se svolte a titolo gratuito o con corrispettivi non superiori ai costi specifici
- Attività di ricerca scientifica ex Art. 5 Lett h)

- Esclusione tassazione estesa a:

Fondi derivanti da raccolte pubbliche ex art. 22 CTS

Contributi erogati da Enti Pubblici in regime di convenzione

Presunzione Commercialità: Entrate commerciali (escluse sponsorizzazioni e tenuto conto del valore “normale”) superiori alle Entrate NON Commerciali

# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia

## Disposizioni Art. 80 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

- Regime Forfetario **per opzione (in DR annuale) – fino a revoca (min 3 anni) – Decorrenza dall’esercizio dell’opzione**
- Coefficienti di redditività applicati alle entrate commerciali

Prestazioni di servizi:

Ricavi fino a 130.000 € - 7% (prestazione servizi) – 5% altro

Ricavi da 130.001 € a 300.000 € - 10% (prestazione servizi) – 7% altro

Ricavi oltre 300.000 € - 17% (prestazione servizi) – 14% altro

In caso di attività “mista” vale attività prevalente (con annotazione separata ricavi) o prestazione di servizi (in mancanza dell’annotazione separata)

# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia

## Disposizioni Art. 83 CTS – ETS diversi dalle Imprese Sociali

### - *Detrazioni*

IRPEF 30% fino a 30.000 € (35.000 € in caso di ODV) – erogazioni liberali

IRPEF 19% fino a 1.300 € - Associazioni Mutuo Soccorso

### -*Deduzioni*

IRPEF/IRES 10% reddito complessivo con eccedenza riportabile fino al 4 esercizio successivo

### *D.Lgs 105/2018:*

- Conferma NON cumulabilità dei benefici con altra detrazione o deduzione prevista dalla legge in via specifica
- NON estende a erogazioni non in denaro (previsto dal DPCM)

# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia

### Disposizioni Art. 85 CTS – ETS qualificabili come ODV o APS

- Attività Non Commerciali se svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali a favore di associati, familiari o associati di altra APS analoga, comprese le cessioni di pubblicazioni proprie
- Cessioni di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito se venduti direttamente senza intermediari e senza mezzi organizzati professionalmente per il mercato

- Commercialità prevista per:

*le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, le somministrazioni di pasti, le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali nonché le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività:*

- a) gestione di spacci aziendali e di mense;*
- b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici;*
- c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale;*
- d) pubblicità commerciale;*
- e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.*

# Agevolazioni Fiscali ETS

## Cosa Cambia

### Disposizioni Art. 86 CTS – ETS qualificabili come ODV o APS

- Regime Forfetario **per opzione (in DR annuale) – fino a revoca (min 3 anni) – Decorrenza dall’esercizio dell’opzione**
- Coefficienti di redditività applicati alle entrate commerciali

Prestazioni di servizi:

Ricavi fino a 130.000 € - 7% (prestazione servizi) – 5% altro

Ricavi da 130.001 € a 300.000 € - 10% (prestazione servizi) – 7% altro

Ricavi oltre 300.000 € - 17% (prestazione servizi) – 14% altro

In caso di attività “mista” vale attività prevalente (con annotazione separata ricavi) o prestazione di servizi (in mancanza dell’annotazione separata)

# Agevolazioni Fiscali Imprese Sociali

## Cosa Cambia

## Disposizioni Art. 18 DIS – Imprese Sociali

- Detassazione per:
  - a) Utili e Avanzi di gestione se destinati a riserva indivisibile (in sospensione di imposta) in sede di approvazione del bilancio e destinati (entro 2 periodi di imposta) ad attività statutaria o a incremento del patrimonio
  - b) Utili e Avanzi di gestione destinati ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci nei limiti delle variazioni ISTAT riferite al periodo di maturazione degli utili

- Detrazione IRPEF 30% / Deduzione IRES 30% (riportabile per 3 esercizi) per: investimenti in partecipazioni al capitale di IS costituite nei 36 mesi antecedenti l'entrata in vigore o successivamente

Condizioni:

investimento detenuto per almeno 3 anni

Non superiore in ogni esercizio a 1.000.000 € (IRPEF) o 1.800.000 € (IRES)

## ETS: Rapporti di lavoro

*R*

## Gli ETS – I rapporti di Lavoro

Lavoro  
negli ETS

Art. 16



- I lavoratori degli enti del terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali.
- In ogni caso, in ciascun ente del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

*Gli enti del terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione.*

La presenza anche di un solo rapporto di lavoro comporta gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e l'applicazione della normativa prevista dal D.Lgs 81/2015

D.Lgs 105/2018 - Articolo invariato



## Gli ETS: Lavoro e volontariato

### art. 17 CTS

- **possibilità per gli ETS** di avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività
- **obbligo di tenuta di un apposito registro dei volontari** che svolgono la loro attività in modo non occasionale
- **divieto di remunerazione** del volontario e possibilità di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo
- **divieto di rimborsi forfetari**
- **D.Lgs 105/2018: introduzione c. 6 bis)**
- I lavoratori subordinati che intendano svolgere attività di volontariato in un ETS hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni previste dai CCNL, compatibilmente con l'organizzazione aziendale

## Gli ETS: Lavoro e volontariato

### Impresa Sociale: art. 13 comma 2 IS

nelle **imprese sociali** è ammessa la prestazione di attività di volontariato, ma il numero di volontari impiegati nell'attività d'impresa, dei quali l'impresa sociale deve tenere un apposito registro, **non può essere superiore a quello dei lavoratori**



## Gli ETS: Lavoro e volontariato

### art. 17 CTS

- possibilità di rimborso a fronte di una autocertificazione ex art. 46 DPR n. 445/2000 nel limite di **€ 10** al giorno ed **€ 150** mensili
- delibera dell'organo competente su tipologie di spesa e attività di volontariato per le quali è ammessa questa tipologia di rimborso

*NB: Modalità non utilizzabile per enti che agiscono nell'ambito della donazione di sangue ed organi*



# Il volontariato nel CTS

## Figura del volontario

Art. 17



Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, **mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità** per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo **personale, spontaneo e gratuito**, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente **per fini di solidarietà**.



Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

## Registro dei volontari

Art. 17



- Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività.
- Sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo **non** occasionale.

## Incompatibilità con rapporti lavorativi

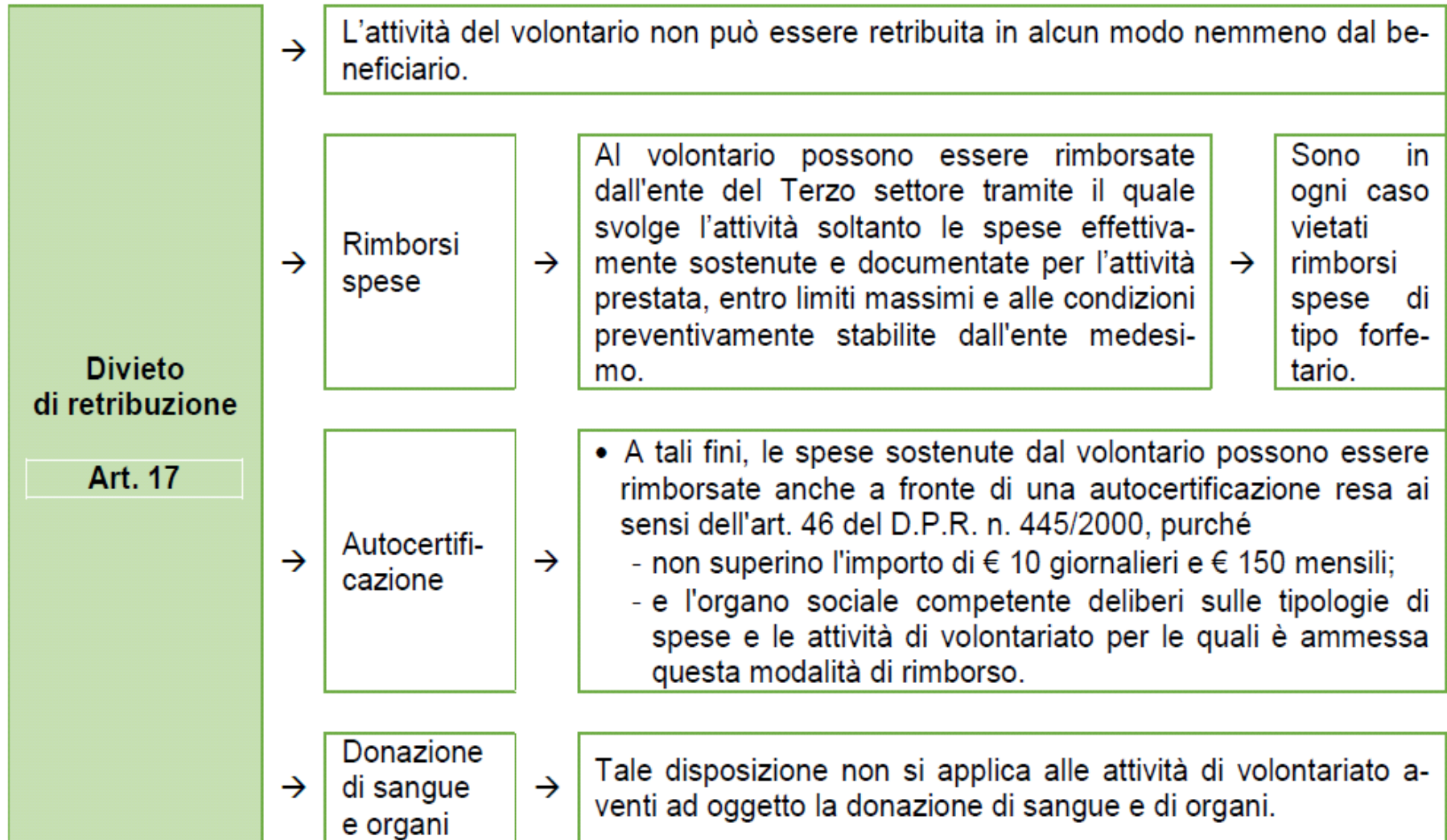
Art. 17



- La qualità di volontario è incompatibile:
  - con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo;
  - con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.



# Il volontariato nel CTS



# Il volontariato nel CTS

## Esclusioni

Art. 17



- Le disposizioni non si applicano:
  - agli operatori volontari del **servizio civile universale**;
  - al personale impiegato all'estero a titolo volontario nelle attività di **cooperazione internazionale allo sviluppo**;
  - agli operatori che prestano le **attività di soccorso alpino e speleologico** di cui alla L. 21.03.2001, n. 74.

## Assicurazione obbligatoria

Art. 18



- Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli:
  - **contro gli infortuni e le malattie** connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato;
  - **per la responsabilità civile verso i terzi**.



Semplificazione



Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, da emanarsi di concerto con il Ministro del Lavoro entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Codice, saranno individuati meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e sono disciplinati i relativi controlli.



Convenzioni



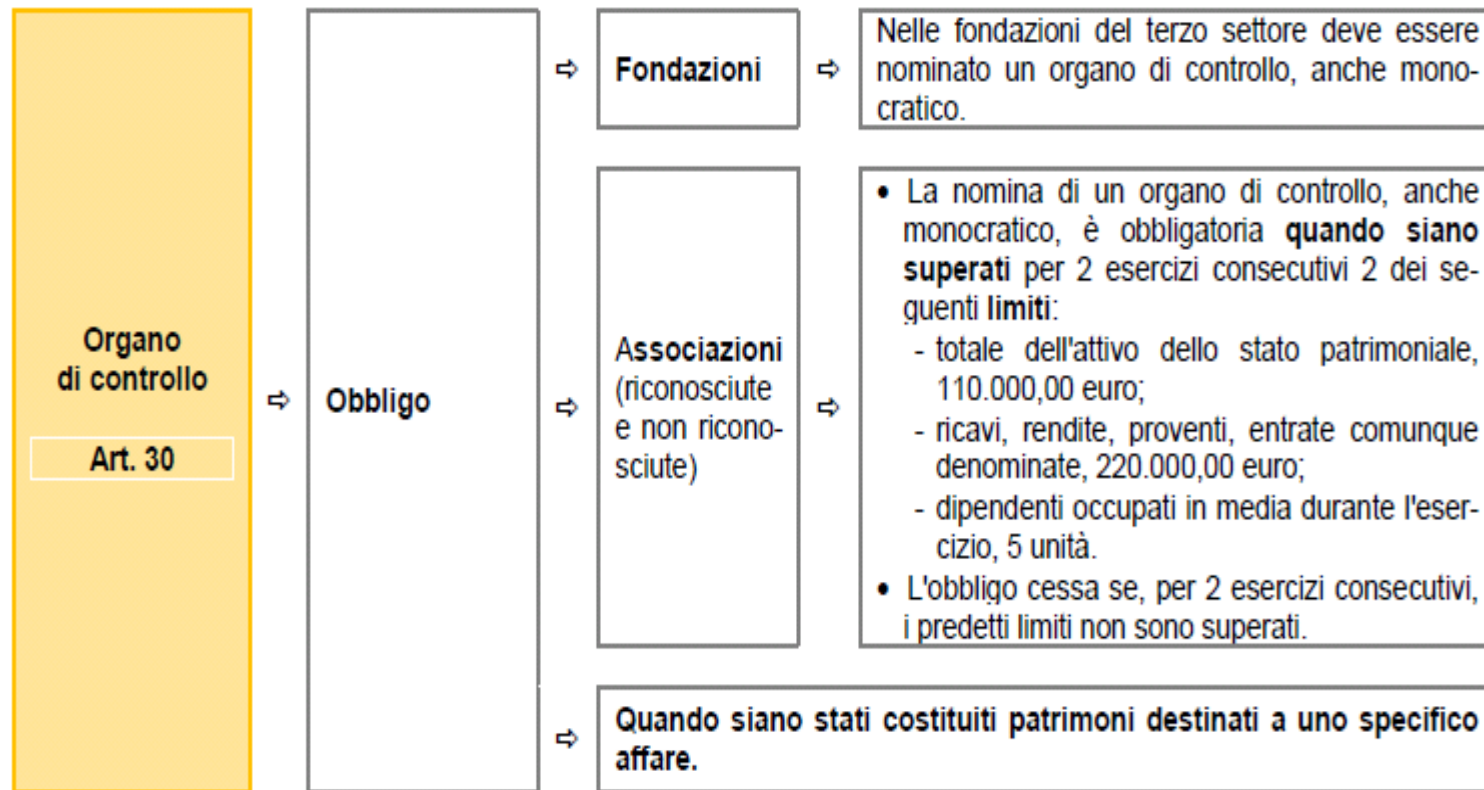
La copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del Terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.

# ETS: Organi di controllo e Revisione Contabile

A large, white, stylized letter 'R' with a 3D effect, appearing to be a watermark or a decorative element on the slide.



## Gli ETS – Organo di Controllo e Revisione



Norma applicabile: Art. 2397 e seguenti CC – Art. 2409 bis CC



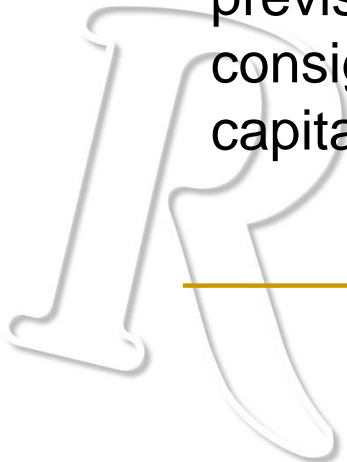
## L'art. 30 del Codice del Terzo Settore

*D.Lgs 105/2018*

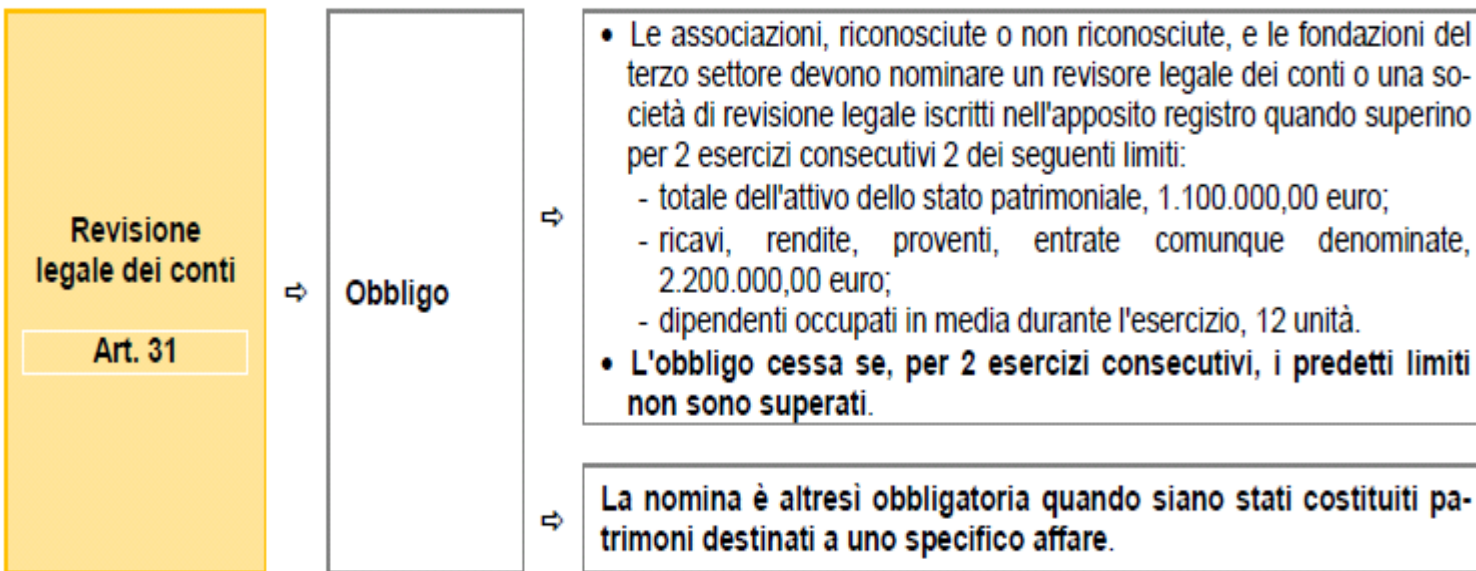
c.6) l'organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, c 1, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro

**D.Lgs. 105/2018:** NON inserisce formalmente la necessità di previsione statutaria (prevista dal DPCM), comunque consigliabile per analogia alle norme relative alle società di capitali



## Gli ETS – Organo di Controllo e Revisione



Norma Applicabile: Principi e regole D.Lgs 39/2010

# **Novità fiscali del periodo. Redditi 2018: ultimi controlli**

- **A cura di Gian Paolo Tosoni**

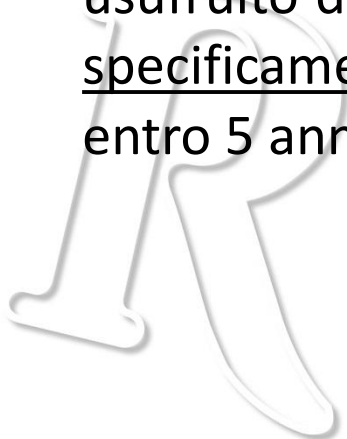
*R*

# Decreto Dignità – conversione in legge

*R*

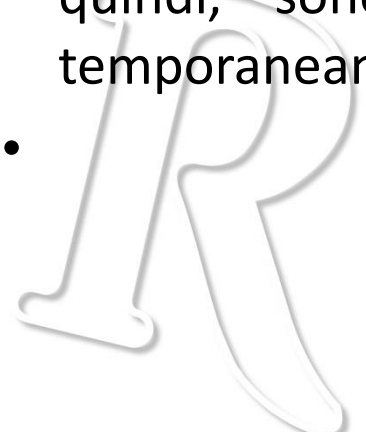
# Delocalizzazione imprese

- ❑ Le imprese che hanno fruito di un aiuto di stato finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi, decadono dal beneficio se delocalizzano l'attività economica interessata dall'investimento stesso in uno Stato extra UE entro 5 anni dalla conclusione della iniziativa agevolata.
- ❑ In questa ipotesi trova applicazione la sanzione che va da 2 a 4 volte l'aiuto fruito.
- ❑ La medesima disciplina si applica alle imprese che abbiano usufruito di un aiuto di stato per effettuare investimenti produttivi specificamente localizzati e che abbiano delocalizzato l'attività entro 5 anni.



# Iperammortamento

- ❑ L'iperammortamento è subordinato alla condizione che i beni iperammortizzabili siano destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato;
- ❑ Se nel corso del periodo di ammortamento il bene è ceduto a titolo oneroso o delocalizzato di fuori del territorio nazionale si decade dal beneficio con conseguente recupero a tassazione delle quote dedotte di iperammortamento.
- ❑ Sono esclusi da decadenza i beni destinati a più sedi produttive che, quindi, sono utilizzati fuori dal territorio dello stato solo temporaneamente.



# Bonus Ricerca & Sviluppo

- ❑ Sono esclusi dal bonus i costi sostenuti per l'acquisto, anche in licenza d'uso, dei beni immateriali di cui alla lettera d) del comma 6 dell'articolo 3 del DL 145/2013 ovvero delle spese relative alle "competenze tecniche" e alle "privative industriali" (brevetti/(registrazioni), appartenenti al medesimo gruppo.
- ❑ Ai fini della disposizione in esame, si considerano appartenenti al medesimo gruppo le imprese controllate, controllanti o controllate da un medesimo soggetto ai sensi dell'[articolo 2359](#) c.c., inclusi i soggetti diversi dalle società di capitali; per le persone fisiche si tiene conto anche di partecipazioni, titoli o diritti posseduti dai familiari dell'imprenditore, individuati ai sensi dell'[art. 5](#), comma 5, del TUIR.

# Redditometro

- ❑ Il redditemetro è uno strumento con cui l'amministrazione finanziaria determina il reddito presunto di un contribuente persona fisica sulla base delle spese da lui effettuate nel periodo di imposta.
- ❑ Il Decreto Dignità prevede l'abrogazione del decreto attuativo del redditemetro mentre resta in vigore la norma principale.
- ❑ Non viene quindi abbandonata la modalità di accertamento tramite imputazione statistica delle spese ma verranno istituite nuove regole che terranno conto anche del parere dell'Istat e delle associazioni dei consumatori.





# Spesometro

- ❑ Prorogato dal 30 novembre 2018 al 28 febbraio 2019, il termine entro il quale i soggetti IVA trasmettono la comunicazione dei dati delle fatture relative al terzo trimestre 2018.
- ❑ Previsto l'esonero dalla comunicazione per la generalità dei produttori agricoli in regime di esonero di cui all'articolo 34, comma 6 del Dpr 633/1972 (e non solo a quelli ubicati in zone montane);
- ❑ Per i soggetti "obbligati alla comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute ai sensi del comma 3 dell'[art. 1](#) del DLgs. 127/2015" viene meno l'obbligo di annotazione sui registri Iva. Tale ultima disposizione necessita di un chiarimento in quanto il citato comma 3 non prevede un obbligo comunicativo, bensì l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica.

# Iva carburanti

- ❑ Confermata la proroga al 1° gennaio 2019 dell'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante per autotrazione presso gli impianti stradali di distribuzione.
- ❑ Nessuna proroga per la disposizione che subordina la detrazione dell'Iva e deduzione del costo per le spese di acquisto del carburante al pagamento mediante mezzi tracciati. Pertanto, l'iva è detraibile e il costo è deducibile solo a fronte dell'utilizzo dei mezzi di pagamento elencati nel provvedimento n. 73203/2018, ovvero vaglia cambiari e postali, addebito diretto, bonifici bancari e postali, bollettini, carte di debito, di credito, prepagate; restano esclusi solo i pagamenti in contanti.



# Split Payment

- ❑ Dal 1° gennaio 2018 si è ulteriormente ampliato l'ambito soggettivo di applicazione dello Split Payment.
- ❑ In merito, l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare 9E/2018 che analizza le nuove categorie di soggetti che applicano tale meccanismo e ad alcuni casi particolari.
- ❑ Il decreto dignità ha escluso dal meccanismo dello split payment le prestazioni di servizi soggette a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o di acconto, ovvero principalmente quelle dei professionisti.
- ❑ La novità si applica alle fatture emesse successivamente alla entrata in vigore del decreto dignità (ovvero 14/07/2018).

*Arrivederci al prossimo incontro*

*Videofisco del 10 ottobre 2018*

Privacy e sicurezza nello Studio Professionale.

Il compenso del Professionista.

Fatturazione elettronica: ultimi chiarimenti.

(Puntata da 3 ore sulle tematiche obbligatorie)

